PSF

dicembre
2021

dodici mesi di un anno decisamente... complicato

2021 REPORT

In queste pagine troverete una sintesi delle attività più significative della nostra Associazione, svolte durante l'anno che sta per chiudersi.

Il 2022 si presenta con diverse incertezze, causate principalmente da una pandemia che ha coinvolto le vite di tutti: è mutato il nostro vivere quotidiano, stiamo toccando con mano gli impatti profondi sull'economia e sulla società che ci circonda.

Dobbiamo prendere coscienza che molti di questi cambiamenti diventeranno strutturali, è necessario attrezzarci con modelli di pensiero che contemplino l'ipotesi peggiore, quella di un'emergenza sanitaria globale che, attraversata una soglia critica diventi cronica, ma non dobbiamo disperare perchè nessuna notte è infinita.

Tutto ciò deve spingerci a perseverare con costanza nell'intento di dare aiuto, intervenire dove più c'è bisogno, trovare soluzioni ai nuovi problemi delle persone pù bisognose.

Auguriamo a tutti voi e, alle vostre famiglie, un nuovo anno di salute e serenità.

Michele Sforza, Roberto Dutto e Maurizio Fochi.
Editing: Cesare Marchesa Rossi

PROGETTO PER LA **BIBLIOTECA** DI KASSARO

Nel gennaio del 2021 Pompieri Senza Frontiere ha sostenuto a distanza un progetto di donazione di diverse decine di libri per l'incremento della Biblioteca Scolastica destinata ai ragazzi di Kassaro, più molto altro materiale scolastico.

L'acquisto è stato possibile grazie alla devoluzione a Pompieri Senza Frontiere del 5x1000 da parte dei suoi Soci e di molti altri simpatizzanti. L'ammontare del progetto è stato di 1.000,00 euro.

Un grazie di cuore a tutti i sostenitori che con il loro 5x1000 permetteranno a molti bambini e ragazzi di poter studiare.

UN'**AMBULANZA** PER KASSARO

Il 12 gennaio 2021 è stata imbarcata un'ambulanza per Kassaro, destinata a sostituire la prima ambulanza, quella inviata nel 2008 che, ancora ben funzionante, verrà destinata ad un villaggio interno.

L'ambulanza, del tutto dotata delle sue attrezzature, ancora una volta è stata donata dagli amici della Croce Bianca del Canavese ed è stata possibile inviarla grazie ad una rete di solidarietà messa a punto dall'amica Silvana Cavallo in Italia e dall'amico Yokouba Diakite a Kassaro.

27 GENNAIO 2021 LE **"PIETRE D'INCIAMPO"** PER AIME E BRICCO

Francesco Aime aveva 22 anni quando il 13 marzo 1944 venne catturato dai nazi-fascisti sulle montagne delle Valli di Lanzo con le armi in mano. Solo tre giorni dopo venne spedito a Mauthausen con il numero di matricola 58658. Giovanni Bricco, numero di matricola 113917, decise di rimanere in servizio, combattendo l'oppressore nazista e i loro sodali fascisti in clandestinità, continuando a svolgere il proprio compito all'interno del Comando.

Di giorno soccorritore della popolazione flagellata dalle bombe, di notte impegnato nella XXIII Brigata SAP, della quale fu uno degli organizzatori, a cui fu dato il nome di uno dei primi vigili-partigiani trucidati "Pensiero Stringa".

Oggi durante la posa delle due pietre, sono stati diversi gli interventi che hanno ricordato il senso e della posa di questi piccoli monumenti orizzontali. In particolare il Comandante Vicario dei Vigili del Fuoco di Torino, Alessandro Segatori, dopo aver manifestato la propria vicinanza alle famiglie delle vittime, ha esternato tutto il suo personale orgoglio e quello del personale del Comando, per la posa delle due pietre.

Un fatto molto importante per la storia dei vigili del fuoco di Torino. L'ex CRE Michele Sforza, curatore dell'Archivio Storico e promotore dell'iniziativa, nel suo intervento, dopo aver tracciato un breve profilo di Aime e Bricco, si è soffermato sul perché le due pietre siano state posizionate davanti all'ingresso dell'ex Sede Centrale di Torino in Corso Regina Margherita 128 che per cento anni esatti è stato il centro vitale del soccorso torinese e che nei

cinque durissimi anni della Seconda guerra mondiale, fu anche uno dei maggiori ed importanti centri organizzativi per Resistenza torinese.

Dalla porta che si presentava alle spalle dei relatori. in momenti diversi uscirono Aime e Bricco e altre decine di pompieri-partigiani per non farvi più ritorno.

Nel 2019 l'Associazione Pompieri Senza Frontiere con la condivisione dell'Associazione Per la Storia dei Vigili del Fuoco, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino, dell'Archivio Storico e del gruppo di lavoro "Stati Generali - Eredità Storiche", con un'azione corale hanno promosso e sostenuto il progetto. Le "pietre d'inciampo", sono delle piccole installazioni ideate e realizzate dall'artista tedesco Gunter Demnig, posizionate da lui stesso sui marciapiedi delle città, in prossimità degli ultimi luoghi frequentati dalle vittime prima di essere deportate nei campi di concentramento.

Le "pietre d'inciampo" consistono in piccole targhe di ottone con inciso il nome del deportato, la data di nascita, la data e i luoghi della deportazione. Queste piccole targhe vengono applicate su cubetti di cemento della dimensione dei blocchetti di porfido stradali e cementati nel selciato.

Fino ad oggi l'artista ha posizionato in Europa circa 80.000 pietre. A Torino con la posa del 27 gennaio 2021, sono state installate 122 pietre. Il Comando e le Associazioni proponenti unite ringraziano l'artista tedesco Gunter Demnig, che ha avuto l'affascinante intuizione delle "pietre di inciampo", il Comitato Scientifico che ha accolto il nostro sogno delle due pietre, gli enti promotori l'iniziativa e un grazie particolare agli insegnanti e ai ragazzi delle scuole che hanno partecipato con entusiasmo al progetto, con le ricerche e gli approfondimenti di Aime e Bricco.

E DOPO IL **TUONO** SEGUÌ IL BUIO E POI IL **SILENZIO**

Sabato 3 luglio 2021 negli spazi del Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Rivarolo Canavese, è stato presentato il volume "E dopo il tuono seguì il buio e poi il silenzio" a firma di Michele Sforza, vigile del fuoco di Torino in pensione, pubblicato dalla casa Editrice Graphot di Torino.

Il volume narra, in chiave romanzata, ma al tempo stesso fedelissima alla ricostruzione ufficiale dell'evento e alle preziose testimonianze di due sopravvissuti all'incidente, i momenti prossimi e quelli successivi al gravissimo incidente ferroviario, in cui il 2 gennaio 1958: quattro vigili morirono ed altri quattro ebbero salva la vita, seppur segnata da cicatrici fisiche e nell'animo.

A sessantatré anni dalla tragedia del passaggio a livello di Rivarolo Canavese, il volume con l'aiuto di efficaci immagini e documenti d'archivio, molti dei quali inediti, ripercorre cronologicamente l'incedere di quei tragici momenti, intrecciati con il

racconto di semplici vicende personali immaginate dall'autore, avvenute prima e dopo il terribile incidente.

Immagini e narrazioni cariche di emozioni, pietà, partecipazione corale e solidarietà, che ancora oggi a sessantatré anni di distanza, rappresentano per la comunità di Rivarolo un ricordo sempre vivo e mai sopito.

La pubblicazione voluta dai Vigili del Fuoco Volontari di Rivarolo, con il fondamentale e determinante contributo dell'Archivio Storico del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino e dell'Associazione Pompieri Senza Frontiere - Stati Generali Eredità Storiche, vuole essere un omaggio alle vittime e ai sopravvissuti, nonché una testimonianza storica per non dimenticare il sacrificio di quattro valorosi vigili del fuoco, mai giunti sul luogo dove avrebbero dovuto espletare la loro importante missione di soccorritori.

La presentazione è stata preceduta dal taglio del nastro che ha inaugurato il nuovo Castello di Manovra del Distaccamento, accompagnato dalle parole del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco ing. Agatino Carrolo: "Questo è il simbolo della preparazione professionale del vigile del fuoco.

Su strutture come questa, che noi chiamiamo castelli di manovra, i vigili da generazioni si addestrano all'uso delle scale e imparano a vincere la paura dell'altezza e del vuoto".

Una nuova struttura che consentirà ai vigili della sede di mantenere sempre viva la loro preparazione professionale.

A tagliare il nastro con l'ing. Carrolo c'era il sindaco di Rivarolo Alberto Rostagno, il Capo Distaccamento Roberto Zaccaria e Gino

Gronchi Presidente della Federazione Europea dei Vigili del Fuoco Volontari. Una suggestiva cerimonia seguita dallo scoprimento di una targa ricordo che intitola la struttura al compianto Funzionario Pietro Martorana, grande amico del distaccamento, scomparso lo scorso anno.

Alla conclusione del ricco pomeriggio il Cav. Gino Gronchi ha consegnato a numerosi ospiti un attestato di benemerenza a nome della Federazione Europea dei Vigili del Fuoco Volontari.

Un breve rinfresco, consumato nel pieno rispetto delle norme di distanziamento sociale, ha concluso il ricco pomeriggio, dando ai partecipanti la possibilità di conversare sugli eventi del pomeriggio, ma soprattutto sull'incidente occorso alla squadra di Rivarolo, un evento che ancora oggi viene ricordato e celebrato dalla comunità rivarolese e dai suo vigili del fuoco, con partecipazione e viva emozione per quanto accadde a Antonio Merlo, Giacomo Gindro, Domenico Porello e René Sacchi, le vittime, e a Ezio Porello, Domenico Milano, Secondo Furno e Domenico Vecchia i feriti.

PROGETTO **"BAMBINI LIBERI"** DI CAPODACQUA DI ASSISI

Frate Angelo Gatto è un carissimo amico dei Vigili del Fuoco, perché era un vigile del fuoco del Comando di Torino.

Come ricorderete la nostra Associazione nel 2015 aveva dato, seppur piccolo, un aiuto alla sua Comunità di Spoleto, entrando così a contatto con una realtà di cui ne sapevamo poco.

Attraverso quella piccola iniziativa abbiamo appreso che Frate

Angelo sosteneva il bellissimo progetto "Bambini Liberi", che si prefigge di realizzare una casa per l'accoglienza di mamme con i loro bambini che devono scontare una pena carceraria, di ragazze madri coi loro bimbi, di donne che subiscono violenza e di ragazze madri che escono dal carcere e non hanno un luogo dove andare.

Così il 16 febbraio Michele, Silvano e Giuseppe sono andati a conoscere Giovanna e la sua comunità per cercare un modo di essere loro di aiuto.

L'ampliamento del complesso che servirà per ospitare alcune donne con i loro piccoli è in fase di completamento e noi, dei Pompieri Senza Frontiere ci siamo offerti per offrire un concreto aiuto.

I lavori hanno poi avuto inizio nel settembre 2017 e sono proseguiti, in diversi lotti sino al 10 maggio 2021. Quattro anni di intenso lavoro per ogni lotto, ma gratificante dal punto di vista professionale, personale ed emotivo per essere stati partecipi di un progetto importante e di vera utilità sociale.

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie all'opera fondamentale di Giuseppe, Gianfranco, Roberto, Antonio, Angelo e Michele.

Il 10 maggio di quest'anno c'è stato ancora un turno di lavoro presso la casa dei nostri amici. Quest'ultimo step dei lavori è servito per completare alcune parti dell'impianto ancora da rifinire.

Ormai siamo quasi alla fine e la casa è pienamente operativa e ospita già diverse donne con i loro bambini.

CARLO GALIMBERTI.
L'UOMO IL POMPIERE L'ATLETA

Nel 30° anniversario della Galleria Storica Nazionale dei Vigili del Fuoco, sita nel perimetro del Palazzo Ducale di Mantova, si è ritenuto doveroso ricordare la figura di uno fra i più valorosi appartenenti al Corpo che, per qualità morali, per imprese professionali e per primati sportivi, possa degnamente rappresentare il gran numero di protagonisti noti, o in gran parte sconosciuti, per atti di valore compiuti col sacrificio delle proprie vite.

Viene quindi proposta questa mostra celebrativa sulla straordinaria figura del Brigadiere Carlo Galimberti, del Corpo dei Pompieri di Milano, caduto nel 1939 a seguito di un'esplosione, allorquando si sacrificò insieme ad altri due componenti della squadra per mettere in salvo tutti gli altri subalterni. Carlo Galimberti fu un famoso campione olimpionico nel sollevamento pesi: medaglia d'oro a Parigi nel 1924, medaglia d'argento ad Amsterdam nel 1928 (porta bandiera della nazionale), medaglia d'argento a Los Angeles nel 1932, 7° a Berlino nel 1936.

A quei successi vanno aggiunti altri 18 titoli italiani e l'argento agli europei di Lussemburgo nel 1931.

Nell'ampia esposizione sono presentate:
le medaglie olimpiche, quelle nazionali ed

internazionali, i diversi attestati attribuitigli, partendo dalla croce al merito, nella guerra del 1915-18, ove conseguì il brevetto di volo e compì diverse missioni.

Nei giorni del Festivaletteratura di Mantova, Edizione 2021, questo evento esclusivo per la Storia dei Vigili del Fuoco, ha celebrato la straordinaria storia di questo uomo, ricco di significati per le giovani generazioni.

GLI **"STATI GENERALI EREDITÀ STORICHE"** E POMPIERI SENZA FRONTIERE

Gli "Stati Generali Eredità Storiche" (S.G.E.S.) dal 2021 è parte integrante dell'Associazione Pompieri Senza Frontiere, poiché entrambi i sodalizi sono fortemente impegnati nello studio e nella valorizzazione della memoria dei vigili del fuoco. Un percorso comune che hanno portato PSF e il gruppo degli "Stati Generali Eredità Storiche", ad unirsi per migliorare le ricerche storiche, la loro diffusione e nel complesso tutte le azioni possibili per ricostruire e divulgare sempre di più la fertile memoria storica pompieristica.

S.G.E.S. si compongono di un gruppo di persone provenienti da diverse esperienze maturate in ambito storico culturale, tutte appassionate della storia dei Vigili del Fuoco.

All'originario nucleo, nel tempo si sono aggiunti nuovi elementi provenienti dall'associazionismo culturale e storico e altri da diverse realtà archivistiche centrali e territoriali, tutti uniti dal desiderio di condividere, in modo sempre più inclusivo, questa nuova ed appassionante esperienza.

Il gruppo di lavoro si propone sotto la forma di coalizzare sempre più intorno a sé, in modo indipendente, le diverse associazioni che operano nel settore della memoria storica dei vigili del fuoco, le diverse realtà museali, nonché i collezionisti, i ricercatori e i tanti

singoli appassionati, tutte risorse che con le loro azioni negli anni, hanno contribuito a far maturare la consapevolezza della ricchezza e dell'importanza della memoria pompieristica.

Il nostro obiettivo è quello di raccogliere, ordinare ed unire tra loro i vari frammenti di memoria sparsi per il territorio nazionale, riguardanti la millenaria storia dei pompieri, al fine di costruire un grande mosaico, il più possibile completo ed aggiornato, delle varie conoscenze acquisite.

Il metodo per raggiungere tale obiettivo è quello del rapporto reticolare in un interscambio tra i vari interpreti, attraverso un incisivo uso del web, l'organizzazione di incontri di studio e l'unione sinergica del lavoro in modo flessibile, ed infine attraverso la pubblicazione periodica dei Quaderni di Storia Pompieristica, trattanti argomenti vari, soprattutto poco noti della nostra ricca ed amata storia.

Nel corso delle attività di studi e di ricerche, gli Stati Generali hanno raccolto nuove risorse rappresentate da appassionati e studiosi, nonché associazioni, come l'ANAVVA l'Associazione Naz. Allievi Vigili Volontari Ausiliari e altre, che partecipando al progetto, assicurano il loro sostegno in termini di idee, lavoro e condivisione.

27 GIUGNO 2021 - CERVASCA (CN) **POMPIEROPOLI** E CINOFILI

Domenica 27 giugno 2021, su invito della locale Pro Loco, in occasione di una manifestazione indetta dai commercianti con allestimento di numerose bancarelle per le strade della città, la Squadra Cinofila dei Pompieri Senza Frontiere è stata invitata a partecipare ad una dimostrazione cinofila in collaborazione con l'Associazione Nazionale VVF di Cuneo per la Pompieropoli.

Il sito individuato si confaceva perfettamente per il lavoro con i cani, essendo su un prato erboso, abbiamo allestito una piccola palestra con i nostri attrezzi. La partecipazione di pubblico è stata alta, così come i bambini che hanno potuto diventare "Pompieri per un giorno" e vedere il lavoro di preparazione e addestramento che la squadra cinofili PSF svolge quotidianamente.

La dimostrazione ha permesso di illustrare alle persone come vengono addestrati i cani da soccorso, dando anche dei consigli su come ci si approccia con i cani stessi anche nella vita quotidiana. Molto soddisfatti gli organizzatori che di fatto ci hanno già chiesto ulteriore partecipazione e dimostrazione cinofila, in notturna, per sabato 17 luglio in occasione della festa patronale.

13-14 NOVEMBRE 2021 - TORINO **UN GIORNO DA POMPIERE** E CINOFILI

Sabato 13 novembre 2021 presso la Parrocchia di S. Agnese in Corso Moncalieri 43 a Torino, ha avuto luogo un'interessante iniziativa a sfondo benefico a favore dell'Associazione "La Cordata", al fine di sostenere il progetto "Bambini Liberi", verso cui i Pompieri Senza Frontiere sono degli attivi quanto determinanti collaboratori nella realizzazione della casa di accoglienza a favore di donne socialmente in difficoltà.

L'evento denominato "Pompieropoli", ha dato la possibilità ai bambini di vivere "una giornata da pompiere", cimentandosi nei panni e nel ruolo dei vigili del fuoco.

Calzato l'elmetto e la pettorina le bambine e i bambini hanno compiuto dei percorsi e hanno effettuato delle prove di "ardimento professionale".

Difficoltà vinte con "coraggio e determinazione" tra mille e imprevisti pericoli.

Al termine delle difficili prove tutti hanno ricevuto il diploma di provetto Pompiere, con la promessa di vestire da grande i veri panni dei Vigili del Fuoco.

Sin dal primo mattino la partecipazione dei bambini è stata massiccia e attenta, anche da parte dei genitori, nei confronti delle dimostrazioni tecnico-professionali dei cani da ricerca e dei loro conduttori, facenti parte della Squadra Cinofila di questa Associazione.

Il complesso dell'iniziativa è stata organizzata da Don Tonino, Cappellano dei Vigili del Fuoco di Torino e Parroco di S. Agnese, dall'Associazione Naz. VVF di Cuneo e di Torino e dalla nostra Associazione.

L'evento è stato ancor di più apprezzato dai bambini per la presenza della Croce Rossa Italiana - Sezione di Gassino, i cui Volontari si sono espressi al meglio nel truccare i bambini.